

SANT'AGNESE 2013: CONFRATERNITA BALLA CHE TE PASSA, GLI ELETTI

22 Gennaio 2013



L'AQUILA - Con un grande ritorno, quello di Giampietro Foglietta, eletto nuovo Priore, la Confraternita Balla che te passa ha celebrato la sua quindicesima Sant'Agnese, ospitata nello Chalet dell'Arcobaleno di Vittorio Nuvolone.

Foglietta, marito dell'insegnante Diana Capannolo, rappresenta infatti un ideale anello di congiunzione con la prima edizione, quella del 1999, in cui fu eletto Lima Sorda. Dopo l'elezione, il nuovo priore è stato ritratto nella sua nuova veste con un dipinto a olio realizzato al volo dal maestro Claudio Ferroni.

Netta l'affermazione di "Pierino" sui concorrenti, mentre per le altre cariche c'è voluto addirittura uno spareggio. A contendersi fino all'ultimo il ruolo di 'Ocra aperta, infatti, le plurivincitrici Gabriella Gangi (già titolare della carica nel 2004, 2005 e 2012) e Nadia Lemme (2006 e 2007). Dopo un'emozionante duello e la parità assoluta, alla fine l'ha spuntata quest'ultima con il metodo democratico dell'alzata di mano, raggiungendo la contendente in cima alla classifica con tre elezioni.

Eletti anche la Lima Sorda Laura Marrocchi e Ju Zellusu Brunella Aleandri: entrambe da un lato confermano la tendenza rosa della Confraternita (l'anno scorso l'elezione 'sacrilega' di quattro donne), dall'altro eguagliano i rispettivi mariti Duilio Tazzi e Alfonso Piccinini, entrambi già eletti negli anni precedenti.

Completano il direttivo Balla che te passa il Presidente Emerito, Umberto Pilolli, la Lavannara Emerita, Rita Ferella, sempre eletti dal 1999 al 2006, e la Mamma dei cazzi dei atri Emerita, Alberto Orsini, che ha ereditato il titolo dal padre Alessandro, giornalista e cultore della maldicenza.

Nel corso della serata sono stati distribuiti ai partecipanti orologi artistici raffiguranti monumenti aquilani e l'opuscolo a colori di 16 pagine "Un anno di Confraternita" con i momenti più significativi delle varie conviviali, oltre al liquore Arancia Farcita del mastro erborista Gino Pelliccione detto il Puppo.